

Messina, L'importanza della "Comorbidità in Cardiologia"

Formazione professionale e confronto proattivo

di Maria Chiara Luca

Lun 05 Dicembre 2016 - 22:36

:: Salute e Benessere



Messina - In un contesto in cui le conoscenze e le tecnologie applicate alla medicina si evolvono costantemente, offrendo agli operatori della sanità opportunità diagnostiche e terapeutiche sempre più

efficaci ed innovative, l'aggiornamento professionale costituisce un requisito imprescindibile per il mantenimento delle migliori condizioni qualitative dell'assistenza ospedaliera.

Su questa scia di intenti si anima l'evento formativo **"Cuore e comorbidità: problematiche internistiche in cardiologia clinica"**, sovvenzionato dalla Casa di Cura **Villa Salus** di Messina e rivolto agli operatori sanitari interessati.

I due giorni di formazione, pianificati dal dott. **Giuseppe Busà** e dallo staff di direzione della Villa Salus, si sono snodati attraverso i significativi interventi dei relatori intervenuti, i quali hanno generato **confronti costruttivi** fra gli addetti ai lavori ricreando un clima di arricchimento conoscitivo reciproco e **scambio di esperienze** riguardanti l'approccio sanitario nelle criticità cardiocirurgiche.

Le problematiche cardiologiche influenzano, innescano e sfociano in altre patologie che andandosi a sovrapporre creano lo **status di comorbidità**, difatti è stata valutata la sovrapposizione delle patologie Nefrologiche (relatori: dott.ri **I. La Rosa** e **P. Monardo**), Ematologiche (relatori: dott.ri **M. Oliva** e **V. Pitini**), Endocrinologiche (relatori: dott.ri **F. Rizzo** e **F. Vermiglio**), Pneumologiche (relatori: dott.ri **S. Arcidiacono** e **S. Bagnato**), Oncologiche (relatori: dott.ri **M.P. Trifirò** e **P. Spadaro**) e Neurologiche (relatori: dott.ri **P. Iannello** e **F. Sottile**). A moderare gli incontri i dott.ri **A. Consolo** e **G. Consolo**.

Di grande impatto conoscitivo gli interventi degli specialisti nel settore: il dott. **G. Busà** che ha tenuto una relazione sulle nuove linee guida ESC riguardante la fibrillazione atriale; il prof. **F. Arrigo** il quale ha tenuto una lectio magistralis sulle recenti acquisizioni in tema di scompenso cardiaco; il dott. **F. Patanè** che ha disquisito sulla specifica e speciale accezione della **comorbidità in cardiocirurgia**, dove l'approfondimento scientifico e tecnico in campo di cardiocirurgia mininvasiva ed ibrida nasce dall'esigenza di molti cardiologi e cardiocirurghi di garantire approcci chirurgici meno invasivi per le patologie valvolari ed aortiche, in virtù del progressivo aumento dell'età media della popolazione chirurgica e della sempre più frequente presenza di comorbidità che rendono l'approccio cardiocirurgico tradizionale meno praticabile sia in termini di rischio intraoperatorio che di complicanze post-operatorie.

Infine viene sottolineata la valenza di costituire un **Heart Team** per fronteggiare il nuovo concetto di condivisione nella gestione del paziente cardiologico/cardiocirurgico, un sistema in cui le decisioni riguardanti i casi più complessi o i casi con indicazione chirurgica si avvalgono non più del giudizio di un singolo operatore sanitario, ma si giovano della decisione di un **team multidisciplinare** costituito da cardiologi, cardiocirurghi, cardioanestesisti e da tutti gli altri specialisti di volta in volta necessari in base alle relazioni di comorbidità riscontrate.